

Questa nuova famiglia americana.

Non pensavo fosse possibile... Eppure se credi fortemente in qualcosa, prima o poi l'ottieni. Sono stati cinquanta lunghissimi anni, passati tra delusioni ed eccitazioni. Ma poi una donna meravigliosa del tribunale dei minorenni di Roma, ci svela un nome e cognome. Da quel punto è stata una lunga catena di scoperte. abbiamo conosciuto i parenti di Lecce, che hanno collaborato con cuore dal primo giorno. Dalle loro rivelazioni siamo risaliti ad un nome, che per privacy non scriverò. Era il nome di una donna, che ebbe il coraggio di portare avanti una gravidanza rischiando la propria vita e la propria libertà. Ha chiamato suo figlio Mario, il suo stesso nome. Mio padre, nacque ed ha vissuto sin'ora senza una famiglia, perchè fu abbandonato per cause che a me non interessano. Sappiamo che sua madre, mia nonna, (che bello poter dire, oggi, questa parola) cercò disperatamente di avere Mario con sè. Non ci riuscì, e dovette espatriare... c'era la guerra, erano brutti tempi. Ma nel luogo dove era, mia nonna, inviava al brefotrofio dei soldi, ogni anno, a Natale. Diceva ai suoi nipoti d'aver perso un figlio e se ne rammaricava... Nonna mia cara, mio padre pur non sapendo dove fossi e che nome avessi, ti ha sempre pensato. Non ti ha mai giudicato. Ma nel suo cuore ci sei sempre stata. Nonna, hai generato un bravo figlio, buono e rispettoso della moglie e dei figli. Zie Giovanna e Viola, angeli del cielo, proteggete gli ultimi anni di nostro padre. Lui ha 92 anni ed è quasi cieco. Noi figli, abbiamo fatto queste ricerche e grazie alla memoria dei nipoti in America e di quelli in Italia, abbiamo ricostruito la Storia e restituito gli affetti a tutti. Grazie, grazie a tutti, di cuore, con le lacrime ai nostri occhi. Ora Mio padre ha una mamma, e noi abbiamo una nonna, le zie, e tanti cugini.

Benvenuti nella famiglia Gavotti.

Marino 25/02/2020

I didn't think it was possible ... Yet if you strongly believe in something, sooner or later you will get it. They have been fifty long years, passed between disappointments and excitements. But then a wonderful woman from the juvenile court of Rome reveals a name and surname. From that point it has been a long chain of discoveries. we met the relatives of Lecce, who collaborated with heart from the first day. From their revelations we went back to a name, which I will not write for privacy. It was the name of a woman, who had the courage to carry on a pregnancy, risking her life and her freedom. He called his son Mario, his own name. My father was born and has lived up to now without a family, because he was abandoned for reasons that do not interest me. We know that his mother, my grandmother, (how nice to be able to say this word today) desperately tried to have Mario with him. He did not succeed, and he had to expatriate ... there was war, it was bad times. But in the place where she was, my grandmother, she sent money to the broche, every year, at Christmas. He said to his grandchildren that he had lost a son and regretted it ... My dear grandmother, my father, even though he didn't know where I was and what name I had, he always thought of you. He never judged you. But you've always been in his heart. Grandmother, you generated a good son, good and respectful of his wife and children. Aunts Giovanna and Viola, angels from heaven, protect our father's last years. He is 92 years old and is almost blind.. We children have done this research and thanks to the memory of our grandchildren in America and those in Italy, we have reconstructed history and returned the affections to everyone. Thank you, thank you all, heartily, with tears in our eyes. Now my father has a mom, and we have a grandmother, aunts, and many cousins.

Welcome to the Gavotti family.

Marino 25 february 2020